

**Bologna, termosifoni in tilt
seduta glaciale in Comune**

Il grande freddo bussa anche al Comune di Bologna. La seduta del consiglio comunale si è svolta nel gelo visto che il sistema di riscaldamento è andato in tilt. Si era pensato a interromperla, ma poi si è continuato stringendo i denti.

**Troppo freddo in tribunale
salta l'udienza Parmalat**

Il freddo polare ferma anche il processo Parmalat: l'ultima udienza dell'anno è stata cancellata per la rottura dell'impianto di riscaldamento. Il processo è stato aggiornato al 7 gennaio quando il collegio tratterà il sequestro dei quadri di Tanzi.

**Firenze, ancora allerta
per il ghiaccio sulle strade**

Continua lo stato di allerta a Firenze. Dal monitoraggio effettuato dalla Polizia Municipale, la situazione è stabile: il permanere delle basse temperature non consente infatti lo scioglimento del ghiaccio presente in alcune strade.

**MORATTI
TRAVOLTA
DALLA NEVE**

**SAPESSI COME
È STRANO...**

**Oreste
Pivetta**



Un tale, su un marciapiede che pareva le pianure del Don, grida: "Alpini, intrepidi" (ubriaco? psicolabile? scagli la prima pietra...), una signora sussurra: "Inshallah". Se Dio (quale?) vuole. A Milano si cammina. Oppure si aspetta: alla fermata del tram o dentro la propria macchinina, che è un guscio metallico che isola dai candidi fiocchi e sembra proteggere da ogni guaio. In coda, ma con la certezza del proprio diritto a non lasciar la macchinina. La città, che sotto la gloriosa guida della signora Moratti, s'avvia a celebrare l'Expo, riscopre sotto qualche centimetro di neve gli scarponi oppure la paralisi. Non c'è niente di imprevisto. I bollettini sono stati di una precisione imbarazzante. Non siamo al Bernacca dei tempi d'oro che un po' andava a spanne. Il vicesindaco De Corato aveva pregato i suoi concittadini: lasciate a casa l'auto. Ma i suoi concittadini sono quello che sono: la cattiva educazione è quella impartita da una cattiva amministrazione di destra (quindici anni ormai). Così in genere ci soffoca (da inquinamento) e, alla prima nevicata, ci immobilizza.

La neve in una città del nord non dovrebbe essere una sorpresa. Il passato (vedi la grande nevicata del 1985) qualche cosa avrebbe dovuto insegnare. Si può capire che non ci si possa attrezzare come in Norvegia. Ma la verità è che Milano sotto il sole o sotto la pioggerellina più lieve già funziona al limite e bastano il granello di sabbia o il fiocco di neve a inceppare il meccanismo. Troppe auto, servizi pubblici in sofferenza e la mobilità, che dovrebbe essere il primo valore di una città moderna, è sempre un punto interrogativo. Oggi va così, s'inceppano anche le ferrovie. Eppure quest'Italia, senza una politica urbanistica, senza salvaguardie, con una rete di trasporti che mette paura malgrado le frecce rosse, cammina gaio verso il Ponte sullo Stretto.



Foto di Lorenzo Passoni / Tam Tam

Milano stazione Centrale. Forti disagi per le ferrovie e i viaggiatori

**Nevica, Milano in ginocchio
E La Russa invia 800 militari**

Previsioni rispettate: a Milano nevicata, e la città va in tilt. La Russa dispone l'invio di circa 800 militari per pulire le strade della città. Disagi in tutto il nord-est, voli cancellati, treni in ritardo. Oggi ancora maltempo.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Seconda giornata di passione per i trasporti in tutta Italia. Centinaia di voli cancellati, ferrovie in tilt, 350 convogli soppressi. Pesanti ritardi, cancellazioni di voli, mancanza di anti-gelo: i contraccolpi dei disagi che hanno semiparalizzato gli scali del nord si fanno sentire a cascata anche al sud. Situazione ancora più pesante per le Fs ma l'ad Mauro Moretti sostiene: «Nessun blocco alla rete». Tutto bene, quindi. Intanto, però, ai passeggeri consiglia di portarsi «una coperta e dei panini». Nevica su mille chilometri di autostrade, impossibile mettersi in viaggio senza le catene. Scuole chiuse in molte regioni, le più colpite dal maltempo sono Lom-

bardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli. Muoiono per il freddo un clochard a Milano e un immigrato nel foggiano, mentre a Belluno salta l'impianto elettrico dell'ospedale. L'ondata di gelo durerà fino a Natale: per oggi è prevista ancora neve al nord e al centro.

PREVISIONI RISPETTATE

Molte città del nord sono letteralmente bloccate. Una situazione tanto più paradossale visto che, oltre ad essere in inverno, erano giorni che i

**In tilt le ferrovie
Per i pendolari un
incubo. Il 6% dei treni
è stato cancellato**

meteorologi parlavano di abbondanti nevicata in arrivo. Caso emblematico, Milano, dove in serata il ministro della Difesa La Russa ha deciso l'invio di 800 militari per pulire le strade: 400 subito, il resto nella mattinata di oggi. Tutti i milanesi sapevano che nel pomeriggio di ieri avrebbe co-

minciato a nevicare (previsti 20 cm), ma l'informazione non deve aver raggiunto il sindaco Moratti. Unica presa di posizione, chiudere le scuole per oggi (come avviene in quasi tutta la regione). Scarsi, per non dire assenti, i mezzi spargi-sale, forse concentrati solo in centro i vigili. Nel giro di meno di un'ora, nel primo pomeriggio, la città si paralizza, il traffico diventa un'unica colonna di auto ferme o costrette a slalom tra incroci i cui semafori sono saltati. Le ambulanze non passano, le ruote «pattinano», e i pochi che hanno montato le catene sono comunque intrappolati nella fila a passo d'uomo. E dire che solo in mattinata il 118 era già intervenuto 60 volte per soccorrere persone scivolte sulle strade ghiacciate. Non solo: alcune scuole e asili sono rimasti al freddo (persino un reparto del famoso san Raffaele, l'ospedale in cui era degente Berlusconi), e i servizi sociali cercano di aiutare i senzatetto, dopo la morte, l'altra notte, di uno di loro. Gelo e neve anche sul resto d'Europa. Forse riaprirà solo oggi l'eurotunnel della Manica, chiuso da due giorni.